



COMUNE DI SAN VENANZO



AFFIDATARIA



GESTORE OPERATIVO

PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158

DOCUMENTO DI PREVISIONE

ANNO 2013



SAN VENANZO – MAGGIO 2013



INDICE

1.PREMESSA.....	4
1.1CONTENUTO DEL PIANO FINANZIARIO.....	4
2.RELAZIONE SUL MODELLO ORGANIZZATIVO DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE.....	6
2.1ASPETTI GENERALI	6
2.2PRODUZIONE TOTALE DEI RIFIUTI.....	8
2.3SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE.....	10
2.3.1CARATTERISTICHE GENERALI DEL SERVIZIO.....	10
2.4SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA.....	12
2.4.1STATO ATTUALE.....	12
2.5SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI.....	14
2.5.1PROGRAMMI PER L'ANNO 2013.....	14
2.5.2ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INDIFFERENZIATI.....	16
2.6 SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	18
2.6.1PROGRAMMI PER L'ANNO 2013.....	18
2.6.2 RISULTATI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	20
2.7TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI: PREVISIONE PER L'ANNO 2013.....	21
2.8 ALTRI SERVIZI.....	22
3. DETERMINAZIONE DEI COSTI COMUNI.....	23
3.1COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACCERTAMENTO, DELLA RISCOSSIONE E DEL CONTENZIOSO.....	23
1.PREZZI UNITARI ANNO 2013.....	24
2.DETERMINAZIONE DEL COSTO OPERATIVO DI GESTIONE 2013.....	26
5.1DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO 2013.....	27
5.2SUDDIVISIONE COSTI FISSI E COSTI VARIABILI.....	27

1. PREMESSA

Il presente Piano Finanziario, comprensivo della Relazione di profilo tecnico-gestionale, e della relazione di profilo economico-finanziario, predisposto da GEST su indicazioni del Comune di San Venanzo (TR), in qualità di Gestore del servizio di raccolta di rifiuti sul territorio del Comune, rappresenta l'elaborato, previsto dal D.P.R. 158/99, che deve servire ad analizzare l'attuale situazione gestionale, le modalità di svolgimento dei servizi, gli obiettivi di miglioramento con le eventuali iniziative intraprese, l'analisi dei rifiuti e la loro destinazione, l'analisi dettagliata dei costi previsionali.

1.1 CONTENUTO DEL PIANO FINANZIARIO

Come specifica l'art.8, D.P.R. 158/1999, il Piano Finanziario, deve individuare:

- √¹ il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni e servizi, sia la realizzazione di impianti;
- √¹ il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- √¹ l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- √¹ le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano è, inoltre, corredato da una relazione che specifica:

- √¹ il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- √¹ i livelli di qualità dei servizi;
- √¹ la ricognizione degli impianti esistenti;
- √¹ l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente.

Il Piano finanziario si struttura, quindi, essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- √¹ i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata



del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;

√¹ i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Il Piano Finanziario costituisce un utile strumento operativo attraverso il quale il Comune definisce la propria politica di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che si intendono perseguire, il programma degli interventi necessari e la quantificazione del fabbisogno finanziario.

Di seguito verranno descritti i servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti urbani nel Comune di San Venanzo, e, per ognuno di essi saranno determinati i costi operativi per l'anno 2013.

I servizi ed i relativi costi che caratterizzano la gestione integrata dei rifiuti sono:

- a) spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, **CSL**;
- b) raccolta e trasporto dei RU indifferenziati, **CRT**;
- c) trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, **CTS**;
- d) raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, **CRD**;
- e) trattamento e riciclo dei differenziati, **CTR**;
- f) altri Servizi, **AC**.

2. RELAZIONE SUL MODELLO ORGANIZZATIVO DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

2.1 ASPETTI GENERALI

Al fine di una migliore comprensione del modello gestionale ed organizzativo adottato per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana e dei livelli di qualità del servizio, ai quali deve essere commisurata la tariffa, possiamo definire alcuni parametri di inquadramento territoriale del Comune di San Venanzo.

Inquadramento territoriale del Comune di San Venanzo

Dati territoriali:

Superficie Km²: 169,45;

Densità ab/Km²: 13,78;

Altezza media s.l.m.: 465m.;

La popolazione del Comune di SAN VENANZO

Dai dati ufficiali del Comune di San Venanzo, risulta che l'ammontare della popolazione anagrafica nel Comune alla data del 30.12.2012 è pari a **2.335** unità.

La Tabella ed il grafico seguente mostrano l'evoluzione demografica della popolazione residente del Comune di San Venanzo nel periodo 2009 – 2012.

ANNO	Popolazione residente
2009	2.374
2010	2.371
2011	2.370
2012	2.335

(Fonte: Ufficio anagrafe – Comune di San Venanzo)

L'evoluzione demografica mostra un trend sostanzialmente decrescente con calo della popolazione residente del 1,6% nel periodo considerato.

Per le valutazioni relative alla produzione di rifiuti urbani, il dato sulla popolazione



residente non è esaustivo dell'effettiva consistenza della popolazione che giornalmente si trova sul territorio comunale. A tale dato va aggiunta la popolazione presente senza residenza e quella cosiddetta "fluttuante". Alla prima categoria appartengono domiciliati, studenti (principalmente studenti delle Scuole Superiori) e lavoratori con residenza fuori Comune ed extracomunitari non domiciliati. Alla seconda turisti e presenze occasionali dovute all'attrazione che ha il capoluogo in virtù della presenza di organi direzionali.

Le presenze di persone non residenti sono comunque limitate nel tempo sia nel corso di una giornata che nel corso dell'anno (per esempio gli studenti delle scuole superiori residenti fuori Comune vivono in esso per nove mesi all'anno). Tenendo conto di questo ed altri fattori, si può valutare l'ammontare della popolazione totale effettiva presente in un giorno medio sul territorio comunale.

Per una corretta gestione dei rifiuti è infatti necessario considerare la popolazione totale, ossia quella che contribuisce quotidianamente a produrre rifiuti nell'anno e pertanto, che può essere calcolata sommando i dati relativi alla popolazione residente, ai turisti stabili ed occasionali, agli studenti presenti, ed alla popolazione che, pur trovandosi nel territorio Comunale, non è riconducibile ad alcuna delle categorie prima menzionate.

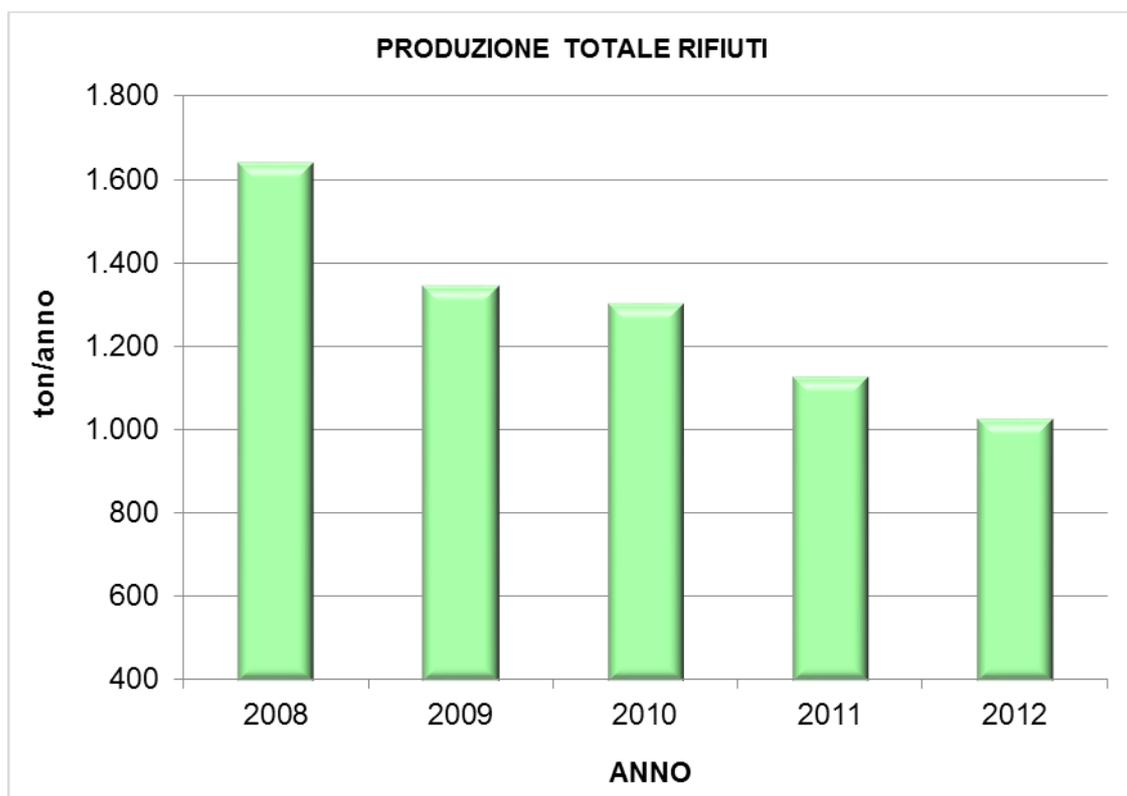
Con tali presupposti, la Regione Umbria nella pubblicazione annuale relativa alla Produzione dei rifiuti urbani e raccolta differenziata e certificazione dei dati (Deliberazione della Giunta Regionale n° 684 del 11.06.2012 pubblicata sul B.U.R. n° 29 del 04.07.2012) contabilizza la popolazione totale del Comune di San Venanzo, riferita all'anno 2011, in **2.483 abitanti equivalenti**.

2.2 PRODUZIONE TOTALE DEI RIFIUTI

Nel corso dell'anno 2012, nel Comune di San Venanzo è stata registrata una produzione totale dei rifiuti di **1.024 ton.**

La Tabella e il grafico seguente mostrano l'andamento della produzione totale dei rifiuti registrata nel Comune di San Venanzo negli ultimi anni.

	2008	2009	2010	2011	2012
Produzione TOTALE (ton)	1.636	1.343	1.300	1.125	1.024



Come si può vedere, nel Comune di San Venanzo si è assistito ad un calo della produzione dei rifiuti nel corso dell'anno 2009, pari a circa il 18% rispetto al 2008; dopo



una situazione di stallo verificatasi nel 2010, negli ultimi due anni è stata registrata una progressiva riduzione nella produzione dei rifiuti, in particolare il valore registrato nel 2012 risulta essere più basso del 21% di quello registrato nel 2010.

In termini di produzione di rifiuti per abitante, i dati registrati negli ultimi anni sono riportati nella Tabella sottostante, dove si evidenzia una riduzione di ben 249 Kg/ab nel periodo considerato.

	2008	2009	2010	2011	2012
Produzione pro-capite (Kg/ab/anno)	667	540	523	453	418

2.3 SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE

Quando si parla di igiene urbana l'attenzione degli operatori è rivolta principalmente alle fasi di gestione dei rifiuti che riguardano le attività di raccolta, di trasporto e di recupero, riciclaggio e smaltimento, mentre i servizi di pulizia delle strade sono in genere considerati residuali o accessori.

Tuttavia, proprio questi ultimi servizi, a differenza di altri quali l'erogazione di energia, acqua e gas, riflettono in maniera immediata ed evidente l'immagine della città e sono fondamentali per permettere ai cittadini di fruire con soddisfazione del proprio territorio.

2.3.1 CARATTERISTICHE GENERALI DEL SERVIZIO

Nel Comune di San Venanzo la pulizia di strade, piazze, marciapiedi pubblici e/o privati ad uso pubblico viene effettuata sia manualmente che meccanicamente e secondo le modalità previste dal Capitolato Speciale di Appalto allegato al vigente contratto di servizio.

Il progetto ha individuato le arterie, le vie e le piazze cittadine dove lo spazzamento è effettuato con mezzi meccanici e le restanti aree dove si interviene sia manualmente che meccanicamente.

La superficie giornaliera equivalente totale prevista da progetto è pari a **4.808,22 mq**.

I rifiuti raccolti durante l'attività di spazzamento stradale sono classificati, secondo l'art. 183 del D.Lgs. 152/2006, come rifiuti urbani, ed in base al Catalogo Europeo dei Rifiuti sono identificati dal codice CER 200303 ed il loro smaltimento avviene direttamente in discarica per rifiuti non pericolosi.

Il metodo di calcolo adottato dalla Regione Umbria per la determinazione della produzione totale annua dei rifiuti (espressa in tonnellate) considera anche i rifiuti provenienti dall'attività dello spazzamento stradale. I rifiuti da spazzamento stradale del Comune di Marsciano ammontano nell'anno 2012 a **68 ton**, pari a circa il 6,6% dei rifiuti complessivamente prodotti.



Il costo per lo smaltimento di tali rifiuti è dato dal prodotto del quantitativo annuo per il corrispettivo unitario di trattamento e smaltimento, aggiornato sulla base dell'art. 13 del Contratto di Servizio. Tale componente di costo (**CTS**) contribuisce a definire la parte **fissa** della tariffa.

2.4 SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA

2.4.1 STATO ATTUALE

La proposta progettuale ha previsto una progressiva riduzione dei cassonetti stradali a seguito dell'attivazione di raccolte porta a porta, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, previsti dal Piano d'Ambito e dalla legislazione vigente.

Con la messa a regime delle differenti fasi di intervento della Raccolta "porta a porta", si è assistito ad una conseguente riduzione delle volumetrie convenzionali di raccolta dei rifiuti indifferenziati e ad un incremento delle volumetrie di raccolta differenziata.

Nel corso degli anni 2009 – 2012, tutta la popolazione residente del Comune di San Venanzo è stata interessata dal servizio di raccolta domiciliare, denominato "**POKER**" in base al numero di contenitori assegnati a ciascuna utenza ed il cui funzionamento è di seguito riportato:

- √¹ ad ogni utenza domestica vengono consegnati, previa sottoscrizione di uno specifico contratto di comodato d'uso gratuito, quattro contenitori carrellati da 240 litri in HDPE a norma UNI EN 840, aventi coperchi di colori diversi in base alla tipologia del rifiuto da conferire: giallo per la carta, blu per la plastica, verde per il vetro e grigio per il secco residuo;
- √¹ ai condomini, classificati quali utenza, sono consegnati, previa sottoscrizione di uno specifico contratto di comodato d'uso gratuito, quattro contenitori di colori diversi per il conferimento dei differenti tipi di rifiuto (stessi colori delle utenze singole), e di dimensioni variabili in funzione del numero di famiglie servite (240 o 1.000 lt);
- √¹ nei giorni e negli orari prestabiliti (di norma la sera tardi), in base alla calendarizzazione fornita da Gest, i contenitori devono essere lasciati sul bordo della sede stradale, a carico dell'utenza, per essere poi svuotati dal personale addetto alla raccolta; nel caso dei condomini, invece, i contenitori sono posizionati, laddove possibile, all'interno delle proprietà condominiali, e gli addetti alla raccolta provvedono ad entrare nelle proprietà ed eseguire lo svuotamento (laddove i condomini non dispongono di spazio sufficiente al collocamento dei contenitori, questi sono collocati su suolo pubblico);



- √¹ i contenitori che hanno al loro interno rifiuti non conformi alle specifiche di qualità prestabilite non vengono svuotati;
- √¹ una volta svuotato il contenitore, l'utenza provvede al ritiro dal piano strada e lo ricolloca presso la sua pertinenza;
- √¹ la manutenzione, il lavaggio e tutti gli oneri legati all'utilizzo dei contenitori sono a carico dell'utenza. In caso di rottura dei contenitori questi vengono prontamente sostituiti a carico di Gest;
- √¹ lo svuotamento dei bidoni domiciliari delle singole utenze viene eseguito ad opera di automezzi compattatori e con frequenze mensili per tutte le tipologie di rifiuto; per quanto riguarda i condomini, invece, gli svuotamenti di tutte le tipologie di rifiuto avvengono con frequenza settimanale, ad eccezione del vetro che viene svuotato con frequenza mensile;
- √¹ la raccolta della Frazione Organica Umida viene effettuata con contenitori di prossimità da 240 lt, in comune per più utenze, svuotati con frequenza bisettimanale.

2.5 SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

La raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati è un servizio essenziale del sistema di gestione dei rifiuti. Le modalità tecniche di attuazione di un servizio di raccolta di rifiuti dipendono da alcuni parametri tra cui i principali sono: il sistema di raccolta adottato (stradale o “porta a porta”), la frequenza di raccolta, l’estensione del servizio rispetto al territorio, i mezzi e la tipologia dei contenitori impiegati.

La proposta progettuale ha previsto una progressiva riduzione dei cassonetti stradali a seguito dell’attivazione di raccolta porta a porta.

2.5.1 PROGRAMMI PER L’ANNO 2013

Nelle Tabelle seguenti si riporta il calcolo del Volume equivalente V di raccolta indifferenziata per l’anno 2013.

RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI	Contenitori installati al 01.01.2013	Volume (lt)	Frequenza	Parametro di frequenza	Volume equivalente (mc)
RACCOLTA STRADALE					
CENTRI STORICI	2	1.100	Mensile	0,04	0,08
CENTRI STORICI	7	1.100	Quindicinale	0,08	0,58
CENTRI STORICI	18	1.100	Settimanale	0,17	3,00
RACCOLTA PORTA A PORTA					
UTENZE NON DOMESTICHE	24	240	Mensile	0,04	0,24
UTENZE NON DOMESTICHE	1	240	Quindicinale	0,08	0,02
UTENZE NON DOMESTICHE	1	240	Settimanale	0,17	0,04
UTENZE NON DOMESTICHE	16	1.100	Mensile	0,04	0,67
UTENZE NON DOMESTICHE	9	1.100	Quindicinale	0,08	0,75
UTENZE NON DOMESTICHE	18	1.100	Settimanale	0,17	3,00
CONDOMINI	4	1.100	Mensile	0,04	0,17
CONDOMINI	5	1.100	Quindicinale	0,08	0,42
CONDOMINI	1	1.100	Settimanale	0,17	0,17
BIDONI POKER	592	240	Mensile	0,04	5,92
TOTALE RSI					15,18

Il volume convenzionale giornaliero di raccolta relativo all’anno 2013 è pari a **15,18 m³**.

Il costo annuo del servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato è calcolato pari al prodotto del volume equivalente giornaliero di raccolta indifferenziata, misurato in metri cubi, per il corrispettivo unitario di raccolta, aggiornato sulla base di quanto previsto dall’art. 13 del



Contratto di Servizio.

Tutte le nuove e maggiori volumetrie di contenitori che potranno essere avviati nel corso del 2013 saranno valutati sulla base di quanto previsto dall'art. 13 comma b) del vigente Contratto di Servizio - Adeguamento annuale del Corrispettivo per Variazione del numero dei contenitori installati per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e assimilati, a consuntivo in fase di redazione del PEF 2014.

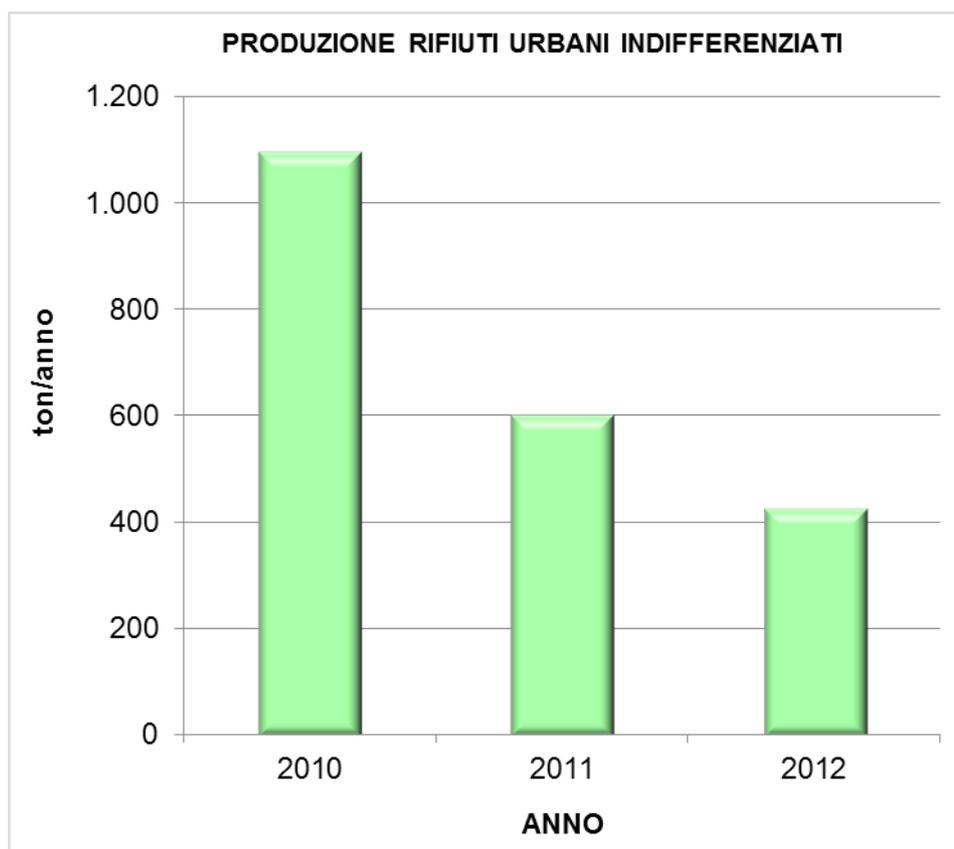
Si sottolinea che il costo del servizio di raccolta e trasporto degli RSU fa parte del costo operativo di Gestione (**CRT**) ed è costituito da una quota che contribuisce a determinare la parte variabile della tariffa e da una quota che contribuisce a determinarne la parte fissa.

2.5.2 ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INDIFFERENZIATI

La produzione dei rifiuti urbani indifferenziati nell'anno 2012 è risultata complessivamente pari a **424 ton**.

La tabella ed il grafico seguente mostrano l'andamento della produzione dei rifiuti solidi urbani indifferenziati nel Comune di San Venanzo registrata negli ultimi anni (valori in tonnellate).

	2010	2011	2012
Rifiuti urbani indifferenziati (ton)	1.095	600	424



Nel periodo 2010 – 2012 si è assistito ad un netto calo della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati: nel 2012 si è registrata una riduzione di oltre il 29% rispetto ai quantitativi raccolti nel 2011, anno in cui era stato già riscontrato un calo di oltre il 45% rispetto ai quantitativi raccolti nel 2010. Ciò evidenzia quindi una maggiore capacità di intercettazione



dei rifiuti da parte del servizio di raccolta differenziata, centrando così l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti da avviare allo smaltimento.

Il costo per lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilati è dato dal prodotto del quantitativo annuo per il costo unitario di trattamento e smaltimento: il notevole incremento del servizio di raccolta differenziata, che ha determinato un forte calo dei quantitativi di rifiuti indifferenziati prodotti, ha consentito di ridurre fortemente i costi legati allo smaltimento.

Tale componente di costo (**CTS**) è costituita da una quota che contribuisce a determinare la parte variabile della tariffa e da una quota che contribuisce a determinarne la parte fissa.

2.6 SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Data la complessità della struttura urbanistica, le soluzioni prospettate sono state riferite alle specifiche situazioni locali, mediando tra le diverse esigenze e con l'obiettivo di garantire le percentuali di raccolta differenziata imposte dal D.Lgs. 152/06.

Il servizio di raccolta differenziata risulta organizzato secondo il modello di raccolta "porta a porta", attivo in tutto il territorio comunale.

2.6.1 PROGRAMMI PER L'ANNO 2013

Nella Tabella seguente si riporta il calcolo del Volume equivalente V di raccolta differenziata per l'anno 2013.

RACCOLTA DIFFERENZIATA	Contenitori installati al 01.01.2013	Volume (lt)	Frequenza	Parametro di frequenza	Volume equivalente (mc)
RACCOLTA STRADALE	.				
CENTRI STORICI - CARTA	2	1.100	Mensile	0,04	0,08
CENTRI STORICI - CARTA	7	1.100	Quindicinale	0,08	0,58
CENTRI STORICI - CARTA	13	1.100	Settimanale	0,17	2,17
CENTRI STORICI - PLASTICA	2	1.100	Mensile	0,04	0,08
CENTRI STORICI - PLASTICA	8	1.100	Quindicinale	0,08	0,67
CENTRI STORICI - PLASTICA	13	1.100	Settimanale	0,17	2,17
CENTRI STORICI - VETRO	50	240	Bimestrale	0,02	0,25
CENTRI STORICI - VETRO	6	2.400	Trimestrale	0,01	0,20
CENTRI STORICI - LATTINE	11	1.100	Mensile	0,04	0,46
STRADALE - FOU	128	240	Bisettimanale	0,33	10,24
STRADALE - VETRO	3	240	Bimestrale	0,02	0,02
STRADALE - VETRO	2	2.400	Trimestrale	0,01	0,07
STRADALE - LATTINE	6	1.100	Mensile	0,04	0,25
	.				
RACCOLTA PORTA A PORTA	.				
UT. NON DOMESTICHE - CARTA	4	240	Settimanale	0,17	0,16
UT. NON DOMESTICHE - CARTA	1	240	Quindicinale	0,08	0,02
UT. NON DOMESTICHE - CARTA	30	240	Mensile	0,04	0,30
UT. NON DOMESTICHE - PLASTICA	6	240	Settimanale	0,17	0,24
UT. NON DOMESTICHE - PLASTICA	1	240	Quindicinale	0,08	0,02
UT. NON DOMESTICHE - PLASTICA	30	240	Mensile	0,04	0,30
UT. NON DOMESTICHE - VETRO	76	240	Bimestrale	0,02	0,38



UT. NON DOMESTICHE - CARTA	19	1.100	Settimanale	0,17	3,17
UT. NON DOMESTICHE - CARTA	6	1.100	Quindicinale	0,08	0,50
UT. NON DOMESTICHE - CARTA	14	1.100	Mensile	0,04	0,58
UT. NON DOMESTICHE - PLASTICA	12	1.100	Settimanale	0,17	2,00
UT. NON DOMESTICHE - PLASTICA	5	1.100	Quindicinale	0,08	0,42
UT. NON DOMESTICHE - PLASTICA	11	1.100	Mensile	0,04	0,46
UT. NON DOMESTICHE - LATTINE	3	1.100	Mensile	0,04	0,13
UT. NON DOMESTICHE - VETRO	4	2.400	Trimestrale	0,01	0,13
CONDOMINI - VETRO	14	240	Bimestrale	0,02	0,07
CONDOMINI - CARTA	1	1.100	Settimanale	0,17	0,17
CONDOMINI - CARTA	5	1.100	Quindicinale	0,08	0,42
CONDOMINI - CARTA	4	1.100	Mensile	0,04	0,17
CONDOMINI - PLASTICA	1	1.100	Settimanale	0,17	0,17
CONDOMINI - PLASTICA	5	1.100	Quindicinale	0,08	0,42
CONDOMINI - PLASTICA	4	1.100	Mensile	0,04	0,17
POKER - CARTA	584	240	Mensile	0,04	5,84
POKER - PLASTICA	585	240	Mensile	0,04	5,85
POKER - VETRO	572	240	Bimestrale	0,02	2,86
UT. NON DOMESTICHE - FOU	2	240	Bisettimanale	0,33	0,16
TOTALE RACC. DIFF.	2.250				42,69

Il volume convenzionale giornaliero di raccolta relativo all'anno 2013 è pari a **42,69 m³**.

Il costo annuo del servizio di raccolta differenziata è calcolato pari al prodotto del volume equivalente giornaliero di raccolta differenziata, misurato in metri cubi, per il corrispettivo unitario di raccolta, aggiornato sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del Contratto di Servizio.

Tutte le nuove e maggiori volumetrie di contenitori che potranno essere avviati nel corso del 2013 saranno valutati sulla base di quanto previsto dall'art. 13 comma c) del vigente Contratto di Servizio - Adeguamento annuale del Corrispettivo per Variazione del numero dei contenitori installati per la raccolta differenziata, a consuntivo in fase di redazione del PEF 2014.

Si sottolinea che il costo del servizio di raccolta differenziata, fa parte del costo operativo di Gestione (**CRD**), ed è costituito da una quota che contribuisce a determinare la parte variabile della tariffa e da una quota che contribuisce a determinarne la parte fissa.



2.6.2 RISULTATI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

La Tabella seguente mostra i risultati delle percentuali di raccolta differenziata raggiunte nel Comune di San Venanzo nel periodo 2009 – 2012.

	2009	2010	2011	2012
% RD	16,00	15,80	46,64	58,56

Il Comune di San Venanzo mostra nel suddetto periodo un progressivo incremento della percentuale della raccolta differenziata, che dal 16% del 2009 raggiunge il 58,56% nel 2012.



2.7 TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI: PREVISIONE PER L'ANNO 2013

Il conferimento dei rifiuti di provenienza dai Comuni dell'ATI n. 2 è soggetto ad un corrispettivo regolamentato nel modo seguente:

- √¹ Costo unitario di trattamento e smaltimento (**CTS**): il costo annuo del servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilati è dato dal prodotto del quantitativo annuo previsto di rifiuti destinati allo smaltimento per il costo unitario di trattamento e smaltimento, aggiornato sulla base dell'art. 13 del Contratto di Servizio.
- √¹ Costo unitario di trattamento e recupero (**CTR**): il costo annuo del servizio è calcolato pari al prodotto del quantitativo previsto di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata e destinati a ulteriori trattamenti per il costo unitario di trattamento e recupero, aggiornato sulla base dell'art. 13 del Contratto di Servizio.

2.8 ALTRI SERVIZI

I “**servizi accessori**”, anche denominati “altri servizi di base”, sono quelli che le amministrazioni comunali possono richiedere e che, pur rientrando nell’ambito dei servizi di igiene urbana, non sono strettamente connessi alle attività di gestione dei rifiuti disciplinate dal D. Lgs. n.152 del 2006.

Nel Comune di San Venanzo, per l’anno 2013 è prevista l’attivazione dei seguenti servizi accessori:

- √¹ Pulizia caditoie e pozzetti stradali;
- √¹ raccolta delle siringhe;
- √¹ raccolta delle carogne animali;
- √¹ raccolta ingombranti a domicilio.

Il costo per l’esecuzione dei servizi accessori è calcolato pari al prodotto del numero di abitanti residenti per il corrispettivo unitario di ciascun servizio aggiornato sulla base dell’art. 13 del Contratto.

Il costo per altri servizi (**AC**), nel D.P.R. 158/99 fa parte del costo operativo di Gestione e contribuisce a definire la parte **fissa** della tariffa.



3. DETERMINAZIONE DEI COSTI COMUNI

I costi comuni (CC) sono definiti dal D.P.R. 158/99 come somma dei costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del contenzioso, dei costi generali di gestione e dei costi comuni diversi e fanno capo all'Amministrazione Comunale.

3.1 COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACCERTAMENTO, DELLA RISCOSSIONE E DEL CONTENZIOSO

Il costo **CARC** è relativo al costo amministrativo di accertamento, di riscossione e del contenzioso: si tratta di un costo interno del Comune, il quale provvederà a quantificare l'importo necessario alla copertura di tale servizio.



1. PREZZI UNITARI ANNO 2013

I prezzi unitari 2013, aggiornati sulla base dei criteri previsti dall'art. 13 (variazione dei costi - Indice di adeguamento = 8,71%, come richiesto da GEST, e come comunicato dall'ATI n. 2 a tutti i Comuni in data 14/12/2012) sono esposti in Tabella seguente.

SERVIZI DI BASE	Prezzo unitario al 1.1.2013
<i>Descrizione servizi</i>	
SPAZZAMENTO STRADALE-CLS (€/mq*anno)	6,28
RACCOLTA E TRASPORTO-CRT (€/mc*anno)	765,21
RACCOLTA DIFFERENZIATA-CRD (€/mc*anno)	4.424,56
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO-CTS (€/ton)	99,64
TRATTAMENTO E RECUPERO-CTR (€/ton)	91,72
SERVIZI ACCESSORI-AC	
Vigilanza ecologica (€/ab*anno)	1,72
Pulizia caditoie e pozzetti stradali (€/ab*anno)	0,58
Pulizia dei mercati (€/ab*anno)	0,12
Raccolte delle siringhe (€/ab*anno)	0,12
Raccolta delle carogne animali (€/ab*anno)	0,12
Rimozione dei rifiuti abbandonati (€/ab*anno)	1,14
SERVIZI OPZIONALI-AC	
Ingombranti a domicilio (€/ab*anno)	2,26
Pulizie fontane (€/ab*anno)	0,28
Pulizie bagni pubblici (€/ab*anno)	0,28
Grandi eventi (€/ab*anno)	1,69
Spazzamento Festivo (€/ab*anno)	2,26
Raccolta Festivo (€/ab*anno)	2,82
Servizio Neve con attrezzature part.(€/ab*anno)	0,56
SERVIZI NUOVI E COMPLEMENTARI	
APPLICAZIONE TARIFFA TIA-CARC (€/ab*anno)	11,28



Proventi e contributi CONAI

Come previsto dall'art. 12 comma 3 del Contratto di Servizio, i proventi derivanti dalla commercializzazione e vendita dei prodotti recuperati, nonché i contributi erogati dai Consorzi di filiera del CONAI, per le attività di raccolta differenziata e per le attività di recupero, sono percepiti dal soggetto gestore. Per l'anno 2012 i contributi suddetti (previsione al 31.12.2012 sulla base dei dati al 31.10.2012) sono stati pari a **12.684,24 €** e sono stati già sottratti dai costi dei servizi.

2. DETERMINAZIONE DEL COSTO OPERATIVO DI GESTIONE 2013

Il costo complessivo del servizio di Igiene Ambientale, previsto per l'anno 2013, è mostrato nella Tabella seguente.

COMUNE DI SAN VENANZO		ADEGUAMENTO DEL CANONE ANNO 2013		
ABITANTI TOTALI			2.483	
ABITANTI RESIDENTI			2.335	
SERVIZI DI BASE		Prezzo unitario Aggiornato	Quantità	Totale (€/anno)
<i>Descrizione servizi</i>				
SPAZZAMENTO STRADALE-CLS (€/mq*anno)		6,28	4.808	30.195,65
RACCOLTA E TRASPORTO-CRT (€/mc*anno)		765,21	15,18	11.615,92
RACCOLTA DIFFERENZIATA-CRD (€/ab*anno)		4.424,56	42,69	188.871,76
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO-CTS (€/ton)		99,64	360	35.870,40
TRATTAMENTO E RECUPERO-CTR (€/ton)		91,72	350	32.102,00
TOTALE PER SERVIZI DI IGIENE URBANA				298.655,73
SERVIZI ACCESSORI-AC				
Vigilanza ecologica (€/ab*anno)		1,72		
Pulizia caditoie e pozzetti stradali (€/ab*anno)		0,58	2.335	1.354,30
Pulizia dei mercati (€/ab*anno)		0,12		
Raccolte delle siringhe (€/ab*anno)		0,12	2.335	280,20
Raccolta delle carogne animali (€/ab*anno)		0,12	2.335	280,20
Rimozione dei rifiuti abbandonati (€/ab*anno)		1,14		
TOTALE ALTRI SERVIZI DI BASE O ACCESSORI				1.914,70
SERVIZI OPZIONALI-AC				
Ingombranti a domicilio (€/ab*anno)		2,26	2.335	5.277,10
Pulizie fontane (€/ab*anno)		0,28	-	0
Pulizie bagni pubblici (€/ab*anno)		0,28	-	0
Grandi eventi (€/ab*anno)		1,69	-	0
Spazzamento Festivo (€/ab*anno)		2,26	-	0
Raccolta Festivo (€/ab*anno)		2,82	-	0
Servizio Neve con attrezzature part. (€/ab*anno)		0,56	-	0
sconto				-65,70
TOTALE SERVIZI OPZIONALI				5.211,40
SERVIZI NUOVI E COMPLEMENTARI				
APPLICAZIONE TARIFFA TIA-CARC (€/ab*anno)		11,28	-	0
TOTALE SERVIZI NUOVI E COMPLEMENTARI				0
TOTALE GENERALE (€/anno)				305.781,83

5.1 DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO 2013

La previsione complessiva del fabbisogno finanziario per l'anno 2013 è determinata come dal prospetto seguente:

COSTO DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE	PIANO FINANZIARIO PREVISIONE 2013
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	305.781,83
IVA (10%)	30.578,18
COSTO TOTALE	336.360,01

5.2 SUDDIVISIONE COSTI FISSI E COSTI VARIABILI

A partire dalla strutturazione della tariffa così come calcolata nella tabella della pagina precedente, è possibile procedere alla sua scomposizione nella parte fissa e nella parte variabile, secondo quanto definito dal D.P.R. 158/99.

L'art. 3, comma 2 del D.P.R. 158/99 ha disposto che la tariffa, di tipo binomio, è composta essenzialmente da:

- √ una quota fissa, riferita alle componenti essenziali del servizio quali il costo del servizio, gli investimenti ed i relativi ammortamenti;
- √ una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi del gestore

Le singole voci di costo riportate nella tabella della pagina precedente sono state suddivise tra:

- √ Costi diretti per l'erogazione dei servizi (CLS, CRT, CRD, CTS, CTR e AC);



- √¹ Costi Generali di Gestione (CGG), pari al 55% delle singole voci del servizio: comprendono le spese generali ed i costi del personale impiegato per lo svolgimento dei servizi. Secondo quanto previsto dal D.P.R. 158/99 nei CGG vanno ricompresi i costi relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare;
- √¹ Costi conto capitale (CK), pari al 5% delle singole voci del servizio: comprendono gli ammortamenti di mezzi e attrezzature impiegate nei servizi, gli ammortamenti di strutture ed attrezzature di uso generale di proprietà del gestore, gli accantonamenti e la remunerazione del capitale investito.

In base a tale ripartizione, le singole voci di costo sono state ricalcolate, come mostrato nella Tabella sottostante.

SERVIZI	(€/anno)	QUOTA DELLA TARIFFA
SPAZZAMENTO STRADALE-CLS (€/mq*anno)	13.286,09	fissa
RACCOLTA E TRASPORTO-CRT (€/mc*anno)	5.111,00	variabile
RACCOLTA DIFFERENZIATA-CRD (€/ab*anno)	83.103,57	variabile
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO-CTS (€/ton)	15.782,98	variabile
TRATTAMENTO E RECUPERO-CTR (€/ton)	14.124,88	variabile
ALTRI COSTI-AC	3.135,48	fissa
COSTI GENERALI DI GESTIONE - CGG	184.998,01	fissa
COSTI CAPITALE - CK	16.818,00	fissa
TOTALE GENERALE (€/anno)	336.360,01	IVA INCLUSA

Dalla Tabella risulta:

√¹ totale costi **VARIABILI**: € 118.122,43



√¹ Totale costi **FISSI**: € 218.237,58



6 DETERMINAZIONE DEL COSTO TOTALE

La determinazione del fabbisogno finanziario di cui al precedente paragrafo è relativa ai costi inerenti la gestione operativa effettuata in base al contratto stipulato con la soc GEST srl. Per la determinazione del costo totale per l'anno 2013 è necessario stimare ed imputare alcuni costi che esulano dalla sfera di competenza della società di gestione.

I costi da considerare sono i seguenti:

√ ¹ Convenzione per la gestione dell'isola ecologica comprensoriale	€ 4.910,00	CARC
√ ¹ Convenzione con il Comune di Montecastello di Vibio	€ 4.300,00	AC
√ ¹ Costi di personale per la gestione del tributo e la sua riscossione	€ 15.195,00	CARC
√ ¹ Costi bollettazione (stampa, invio e rendicontazione)	€ 7.771,00	CARC
√ ¹ Interessi passivi su mutui	€ 919,00	AC
√ ¹ Svalutazione crediti	€ 1.850,00	CCD
√ ¹ Software di gestione tributo	€ 729,00	CCD
√ ¹ Contributo MIUR edifici scolastici (minor costo)	- € 767,00	CCD

I costi elencati sopra sono stati inseriti nella seguente tabella rispettando le categorie di imputazione:

COMUNE DI SAN VENANZO	Previsione Del Costo Totale ANNO 2013	
ABITANTI RESIDENTI	2.335	
SERVIZI	(€/anno)	QUOTA DELLA TARIFFA
SPAZZAMENTO STRADALE-CLS (€/mq*anno)	13.286,09	fissa
RACCOLTA E TRASPORTO-CRT (€/mc*anno)	5.111,00	variabile
RACCOLTA DIFFERENZIATA-CRD (€/ab*anno)	83.103,57	variabile
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO-CTS (€/ton)	15.782,98	variabile
TRATTAMENTO E RECUPERO-CTR (€/ton)	14.124,88	variabile
ALTRI COSTI-AC	7.187,08	fissa
APPLICAZIONE TARIFFA TIA-CARC (€/ab*anno)	23.695,00	fissa
COSTI GENERALI DI GESTIONE - CGG	190.568,95	fissa
COSTI CAPITALE - CK	17.324,45	fissa
COSTI DIVERSI - CCD	1.083,00	fissa
TOTALE GENERALE (€/anno)	371.267,01	IVA INCLUSA



Al totale generale riportato nella tabella soprastante bisogna aggiungere dei costi impropri generanti dal meccanismo previsto dalla legge per la determinazione delle tariffe.

Nel particolare occorre aggiungere l'importo delle riduzioni stabilite dal regolamento a favore delle diverse categorie di contribuenti perché le stesse devono essere finanziate dai proventi del tributo. L'importo stimato delle riduzioni approvate nel Regolamento per l'anno 2013 è pari ad € 7.239,00 che vengono imputati per il 50% a costi fissi e per il rimanente 50% a costi variabili.

Rappresentano un minor costo da coprire con i proventi delle tariffe TARES i contributi Regionali erogati per il miglioramento del servizio di igiene urbana ed in particolar modo per il potenziamento della raccolta differenziata.

Nell'anno 2013 la Regione Umbria ha erogato per il potenziamento della raccolta differenziata un contributo di € 2.571,00 che viene imputato quale minor costo per il 50% a costi fissi e per il rimanente 50% a costi variabili.

A conclusione del Piano Economico e Finanziario per l'anno 2013 si riassume che il Costo Totale da coprire con i proventi del tributo è pari ad € 375.935,01 ripartito in € 255.478,58 di costi fissi e € 120.456,43 di costi variabili.